

Codice scheda: ASC D5460803 (Microscheda: 3955A1-A2)
Luogo e data: TORINO - 04/07/1888
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: CAGNOLI FRANCESCO
Classificazione: CAGLIERO Cesare (1887-1899)
Tipo documento e supporto: Lettera ricevuta - Manoscritto
Autenticità: Firma autografa

Contenuto: Gli comunica che, a sua richiesta precedente, non può dare risposta esauriente, perché non ha avuto il tempo di studiare la questione. Accenna a un programma di Cooperatori e ad altare chiesa del S.Cuore.

Torino, 4 luglio 1888

Carissimo Don Cagnoli

Giunsemi la tua lettera del 28 con quella di Don Perino, ma vi rispondo senza sapere ancora che dirvi in proposito della vostra domanda stranamente precipitata; se volete il nostro parere, scrivete per tempo che si possa pensarvi sopra. Io amo sempre in tali casi parlarne col Capitolo Superiore, qual non posso convocare ad ogni momento, né averlo a disposizione quando voglio. Non vi dico questo per disapprovare la fondazione dell'opera pia, ma per norma vostra, di evitare in avvenire simile precipitazione che talora è fonte di grandi mali.

Riguardo al programma da spedirsi ai Cooperatori, mandamene il modulo ed esamineremo, ma senza precipitazione.

Il Pellegrinaggio a cotesta Chiesa non fu combinato con noi ch'io sappia, ma certamente se in tale occasione si potrà fare l'inaugurazione dell'Altare Maggiore e del Presbitero, andrà molto bene. Vedremo di tenerli al corrente, e voi sollecitate il compimento dell'Altare.

State allegri nel Signore, pregate per me, gradite i miei cordiali saluti e Dio vi benedica tutti col

Tuo aff.mo in G. e M.

Sac. Michele Rua

P. S. Ricevo in questo momento la tua di ieri di nuovo ben fornita di precipitazione: per ora non posso dir altro che non conviene proporre in tempo sì breve da dover usare il telegramma. Non ho ancor potuto parlare al tipografo, ma son certo che non potranno incaricarsi di un lavoro sì urgente. Don Bosco desiderava che compiuta ogni cosa, si facesse pei Benefattori quanto fu promesso in principio della fabbricazione.

ORATORIO

DI

S. FRANCESCO DI SALES

Torino, via Cottolongo, N. 32



4 luglio 1888

Car. mo. S. Luigi

Giunsermi la tua lettera del 28 con quella di S. Perrino, ma vi rispondo senza saper ancora che dirvi in proposito della vostra domanda straordinariamente precipitata: se volete il nostro parere, scrivete per tempo che si possa pensarvi sopra. Io amo sempre in tali casi parlarne al capitolo Sup^e, qual non posso convocare ad ogni momento, nè averlo a disposizione quando voglio. Non vi dico questo per disapprovare la fondazione dell'opera prima, ma per norma vostra, di evitare in avvenire simile precipitazione che talora è fonte di grandi mali.

Riguardo al programma da spedirsi ai Cooperatori, mandamone il modulo ed esamineremo, ma senza precipitazioni.

Il Pellegrinaggio a cotesta Chiesa

non fu combinato con noi ch'io sappia, ma certamente se in tale occasione si potrà fare l'inaugurazione dell'altare Maggi e del Presbitero andrà molto bene. Vedremo di tenervi al corrente, e voi sollecitate il compimento dell'altare. State allegri nel Signore, pregate per me, gradite i miei cordiali saluti e Dio vi benedica in tutti col

tu affetto in G. e M.
S. Michele Rua

P.S. Ricevo in questo momento la tua di ieri e di nuovo ben ferite di precipitazione: per ora non posso dir altro che non conviene proporre in tempo si bene da dover usar il telegramma. Non ho potuto parlarne al tipografo, ma so certo che non potremmo incaricarci d'un lavoro sì urgente. - D. Bosco desiderava che compiuta ogni cosa si facesse per Benefattori quando fu promesso in principio della fabbricazione.

7955 A2

7955 A1